



FORUM “PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA” (PNRR)

Coordinatore: Fabio Ferraro

Vicecoordinatori: Pietro Manzini, Cristina Schepisi

Componenti: Jacopo Alberti, Susanna Cafaro, Valeria Capuano, Andrea Circolo, Gianluca Contaldi, Angela Correrà, Francesco Costamagna, Antonella Damato, Patrizia De Pasquale, Valeria Di Comite, Gaspare Fiengo, Adriano Maffeo, Claudia Massa, Massimiliano Montini, Ilaria Ottaviano, Celeste Pesce, Sara Poli, Luigimaria Riccardi, Flavia Rolando, Lorenzo Schiano di Pepe, Grazia Vitale

Programma e finalità

La diffusione della pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto drammatico sulla vita delle persone e sulle economie nazionali, che ha richiesto l'adozione di misure straordinarie per contrastare la crisi e rispondere ad alcune esigenze primarie. In una prospettiva europea, è apparsa sin da subito necessaria una reazione repentina e coordinata per far fronte alle enormi conseguenze economiche e sociali nonché agli effetti asimmetrici per gli Stati membri.

Per riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria, l'UE ha definito un piano di ripresa che si inserisce nell'ambito della programmazione pluriennale 2021-2027, la quale prevede un potenziamento del bilancio e lo sviluppo di una nuova politica di coesione fondata sullo strumento denominato Next Generation EU. Quest'ultimo strumento mette a disposizione enormi risorse, circa 750 miliardi di euro, con l'obiettivo di realizzare una “ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa”, volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste e imprevedibili.

Nello specifico, la Commissione europea ha strutturato il proprio intervento su tre pilastri principali:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi

In tale contesto si inquadra il Dispositivo per la ripresa e resilienza (Reg. 2021/241) adottato dalle istituzioni dell'Unione per sostenere gli investimenti nel periodo post-COVID-19, accelerare la ripresa e rafforzare il potenziale di crescita a

lungo termine. Tale strumento di sostegno pubblico si propone sia di affrontare le conseguenze e gli effetti negativi derivanti dalla crisi COVID-19, sia di accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e degli investimenti pubblici correlati negli Stati membri.

Il PNRR (Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza - Recovery and Resilience Plan) mira a cogliere queste opportunità e, a tal fine, individua i progetti, le misure e le riforme per rilanciare l'economia nazionale. È auspicabile che in tale occasione sia definita una vera e propria politica industriale, orientando gli interventi su taluni settori, al fine di risolvere i ben noti problemi strutturali del nostro Paese.

Lo studio congiunto da parte degli aderenti al forum e, più in generale, dei membri dell'Associazione del PNRR si propone di dare visibilità e centralità al nostro settore scientifico disciplinare. A tal fine, il forum valuterà la conformità e la coerenza del PNRR - ed eventualmente delle altre iniziative nazionali - rispetto alle priorità specifiche individuate nel contesto del Semestre europeo nonché agli obiettivi delle politiche europee definiti dalle istituzioni dell'Unione.

Per cogliere appieno la conformità delle riforme nazionali rispetto al diritto dell'Unione si ritiene opportuno approfondire le singole aree tematiche individuate nel piano, segnatamente:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e ricerca;
- Coesione e inclusione;
- Salute.

Il regolamento 2021/241 prevede espressamente la possibilità di sfruttare le possibili sinergie tra il dispositivo stesso, il programma InvestEU e lo strumento di sostegno tecnico, istituito dal regolamento 2021/240. Sarà quindi importante definire l'interrelazione tra le misure che possono essere adottate dagli Stati membri, anche in relazione ai progetti già esistenti, nonché approfondire le forme di controllo *ex post* da parte della Commissione a tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Al tempo stesso, appare opportuno contribuire allo studio della compatibilità delle misure nazionali rispetto al diritto dell'Unione europea, tenendo presente che la Commissione ha emanato delle linee guida che rischiano di ingenerare incertezza per le imprese che intendono fare investimenti, in quanto prive di valore vincolante. La nostra Associazione potrà così dare il suo contributo nella definizione dei limiti entro i quali le misure nazionali saranno considerate compatibili con il diritto dell'Unione europea, stimolando la riflessione e il dibattito sulle questioni di maggiore interesse.

Inoltre, un altro profilo interessante che potrebbe essere sviluppato nell'ambito del forum, eventualmente anche di concerto con altri forum tematici più specificamente dedicati al diritto della concorrenza, attiene all'analisi della politica in

tema di aiuti di Stato alle imprese e all'eventuale revisione dell'approccio della Commissione circa la valutazione delle misure messe in campo dalle autorità nazionali. Infatti, le misure del PNRR ricadono nel campo di applicano della normativa dell'Unione sugli aiuti di Stato alle imprese e, conseguentemente, sono soggette agli obblighi di notifica e di standstill, anche se la Commissione si è impegnata a una valutazione rapida entro sei settimane.

Pertanto, il forum intende, da un lato, promuovere ricerche, incontri e pubblicazioni sul PNRR e confrontarsi anche con studiosi di altri settori scientifici disciplinari, giudici, avvocati e funzionari, nazionali e dell'Unione e, dall'altro, verificare la possibilità di ottenere delle forme di finanziamento per l'Associazione o per i progetti dei membri della stessa.